

Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Progetto e Costruzione Edilizia

AGATHÓN

Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi
Notiziario del Dottorato di Ricerca



IL RECUPERO DEL QUARTIERE GABELLUCCIA A CROTONE¹

Giuseppe Guerrera*

L'intervento d'intensa regimentazione idraulica dell'alveo e delle sponde del Fiume Esaro, sebbene finalizzato a porre rimedio ad una situazione di pericolo e rischio idraulico, culminata con il gravissimo episodio dell'alluvione dell'Ottobre 1996, ha annullato dal punto di vista paesaggistico e ambientale la risorsa non rinnovabile del fiume Esaro, un biotopo già oggetto di tutela ai sensi della L.431/85, oggi regolata dal Dlgs n.42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), aggravando, paradossalmente, il rischio idraulico per l'aumento sia del volume che della velocità di scorrimento delle acque, non contrastata da un adeguato sistema d'assorbimento del terreno.

Un intervento corretto e in linea con i dettami normativi e la sensibilità maturata oggi in campo ambientale, dovrebbe essere finalizzato ad un progetto di recupero paesaggistico con un complessivo riequilibrio ambientale del bacino dell'Esaro articolato nella contestuale rinaturazione dell'alveo e delle sponde con tecniche d'ingegneria naturalistica e in un progetto di riforestazione delle aree denudate che garantisca, tramite l'assorbimento radicale e la copertura arborea, l'assorbimento e il trattenimento delle acque superficiali meteoriche nel terreno.

Il recupero paesaggistico ed ambientale del fiume così diverrebbe l'asse portante di un progetto che abbraccia sia le problematiche urgenti di protezione civile relative alla messa in sicurezza, che le esigenze di riqualificazione urbana, architettonica e sociale che, com'è noto, ricevono un impulso trainante fortissimo dalla riqualificazione ottenuta tramite il recupero dei valori e dei sistemi ambientali.

Strategia di progetto

La proposta progettuale per il recupero e la riqualificazione dell'insediamento spontaneo del quartiere Gabelluccia individua cinque linee d'intervento che tengono conto delle Linee guida per la progettazione allegate al bando di concorso, delle indicazioni del PRG vigente e delle aspettative dell'Amministrazione comunale e degli abitanti del quartiere Gabelluccia. Ma soprattutto, le cinque linee d'intervento divengono attuazione del Parco urbano lungo il fiume Esaro, elemento di diffusione e di continuità biologica per Gabelluccia quali "aree a standard esistenti e previste all'interno del tessuto edificato" ed "aree edificate per le quali il presente ambito detta prescrizioni relative alle tipologie d'intervento ammesse e sta-

Parco sistemato a verde, connesso da percorsi ciclopedonali, con sensibile attenzione non solo per le piante ma anche per gli animali, dotato d'attrezzature leggere, con aumento della superficie permeabile, compreso nei parcheggi; non solo quindi idraulicamente regimentato per la messa in sicurezza del quartiere.

La "filosofia progettuale" è quindi quella di riconvertire il pericolo del quartiere in qualità di vita. In altri termini trasformare un'urbanizzazione irregolare ed "anarcoide" in un'urbanizzazione "olistica"; una trasformazione dell'abusivismo nel ripristino della legalità. Il progetto di riqualificazione dell'insediamento abusivo del quartiere Gabelluccia deve essere considerato come parte di un intervento territoriale più grande che, utilizzando il percorso del fiume Esaro, almeno dalle pendici dei monti alla foce, diviene un sistema insediativo capace di rifondare l'intera periferia ovest di Crotona.

L'idea-base del progetto di riqualificazione è la creazione di una "greenway", un filo conduttore acquatico, che connetta le varie risorse presenti nel territorio, archeologiche, storiche, architettoniche, artistiche, naturali, paesaggistiche, ambientali, culturali dallo spartiacque del bacino al mare. A differenza di una normale pista ciclopedonale, la "greenway", sviluppata lungo il corso dell'Esaro, "lega" l'insediamento urbano con la campagna, racconta la storia e la natura, riconnette i punti d'interesse presenti e costituisce asse portante della "rete ecologica del Parco dell'Esaro" comprendente una serie di percorsi e itinerari tematici storico, naturalistico ed idrico.

Il Parco dell'Esaro diviene così un'"isola ecologica", cuore naturale del progetto. Una riqualificazione, quindi, che rinaturi prima l'alveo, poi le sponde e gli argini, difenda la popolazione attraverso la loro sopraelevazione ragionata e mirata, approfitti delle aree libere per laminare volumi di piena rinaturando aree umide e porti qualità della vita e servizi.

Questo intervento, basato sulla conoscenza, valorizzazione e messa in rete delle risorse del territorio, permette di raggiungere diversi obiettivi, sia funzionali che estetici, quali il recupero del corso d'acqua e del paesaggio agricolo, la rinaturazione delle zone umide con una riproposizione funzionale alla difesa fluviale, la riqualificazione delle aree degradate, la valorizzazione di elementi e siti storici, la creazione di aree turistiche e il riassetto paesaggistico delle aree attraversate. La sua grande potenzialità riguarda l'inscindibile bi-



Foto aerea del quartiere della Gabelluccia a Crotona.



Dettaglio del quartiere Gabelluccia attraversato dall'Esaro.



alla valorizzazione e ad una corretta fruizione nell'ottica della sostenibilità, e che porta ad uno sviluppo connesso ad un concetto di turismo che è il principale presupposto per uno sviluppo endogeno e consapevole, rispettoso della stratificazione culturale e dei delicati equilibri ambientali dell'area, con inaspettati risvolti per la promozione complessiva non solo dell'area in oggetto ma del territorio tutto. L'obiettivo è la ricomposizione delle differenti parti di Gabelluccia comprese all'interno di un sistema di spazi pubblici a verde con elevate caratteristiche di permeabilità e fruizione.

Cinque linee d'intervento:

1. Messa in sicurezza del quartiere.

Gli interventi connessi alla sistemazione idraulica e regimentazione delle acque del fiume Esaro sono integrati con la destinazione a parco delle aree libere lungo l'asta fluviale. Le opere costruite dopo l'inondazione del 1996, il rivestimento delle sponde con cemento armato, hanno aumentato il rischio d'ulteriori inondazioni, perché rendendo impermeabile il suolo, il volume d'acqua raccolto nel percorso dell'alveo è via via sempre maggiore, così come maggiore è la velocità di scorrimento: è evidente che il rischio non è scongiurato ma amplificato.

Il naturale assorbimento dell'alveo e delle sponde, unito al rallentamento operato dalle linee sinuose dei meandri dell'alveo, dalle naturali aree di stasi, e dalla capacità radicale di trattenere le particelle solide di trasporto del fiume, determinano una riduzione del volume, della velocità di scorrimento e della portata dell'acqua, diminuendo così realmente il rischio idrico. L'intervento prioritario inserito nella green-way, che diventa un elemento caratterizzante e paesaggistico del percorso, è costituito dalla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. A tale scopo si dovranno trattare gli spazi attualmente liberi da costruzioni con tecniche di ingegneria naturalistica e fitodepurazione dell'acqua piovana.

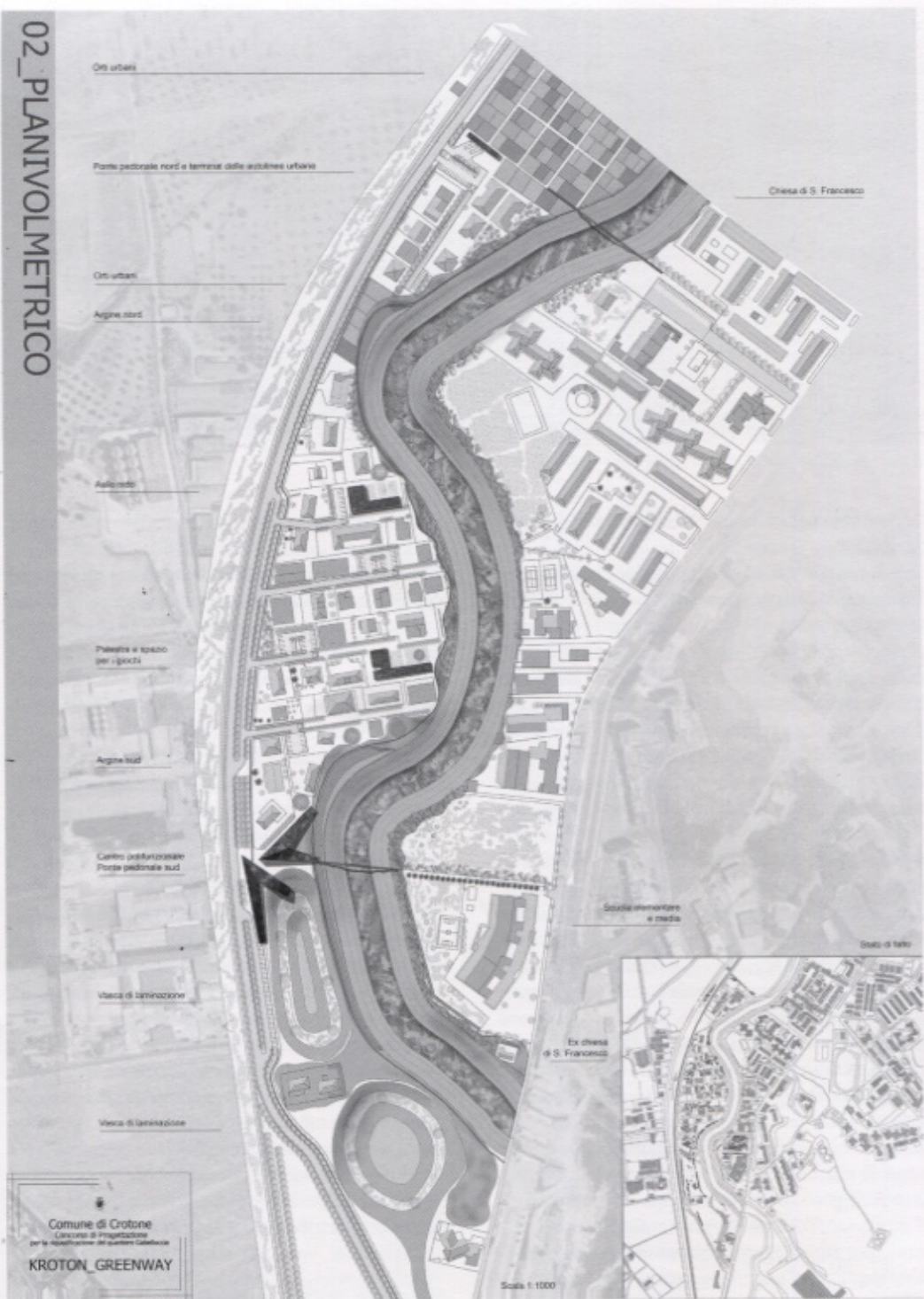
La messa in sicurezza del progetto fa quindi affidamento sui seguenti strumenti:

- 1.1. Laminazione delle piene.
- 1.2. Difesa idraulica attraverso argini nelle aree a maggior rischio idraulico.
- 1.3. Aumento della capacità di trattenuta del suolo.
- 1.4. Messa a dimora di vegetazione macrofita nelle nuove aree umide.
- 1.5. Miglioramento delle canalizzazioni delle acque meteoriche.
- 1.6. Rinaturazione delle sponde.
- 1.7. Fasce tampone per la difesa idraulica.
- 1.8. Fasce tampone per la riduzione dell'impatto ferroviario.
- 1.9. Aumento della superficie permeabile del suolo sia negli spazi pubblici che privati.
- 1.10. Trattamento superficiale degli spazi di sosta e di manovra in materiale erboso permeabile.

2. Mitigazione e compensazione ambientale.

La caratteristica distintiva degli interventi sarà la riqualificazione degli spazi pubblici e privati centrata sul miglioramento, la mitigazione e compensazione ambientale. Vengono introdotti "standard" ecologico-ambientali quali: indice di permeabilità degli spazi aperti, indice di copertura e densità arborea (non solo come parametri di PRG rispettati, ma anche come capacità di recupero ecologico).

02_PIANIVOLMETRICO



La nuova sistemazione del quartiere Gabelluccia con le opere di rinaturazione del fiume Esaro.

ramento delle qualità prestazionali degli edifici (coibentazione, giardini e tetti pensili), uso delle energie pulite quali solare e fotovoltaico come elementi architettonici con valore formale di linguaggio e di relazione.

Gli interventi previsti sono:

- 2.1. Aumento delle superfici drenanti e permeabili attraverso tetti verdi.
- 2.2. Depurazione naturale scarichi diffusi con macrofite e sacchi filtranti.
- 2.3. Misure costruttive e di manutenzione di bioedilizia ed edilizia energetica.
- 2.4. Depurazione naturale acque di prima pioggia spazi privati.
- 2.5. Tetti fotovoltaici.

3. Integrazione con il tessuto urbano ad Est del fiume Esaro.

Uso di progettazioni collaborative con il tessuto

progetto, che permette di arrivare all'area dei servizi, al parcheggio del Parco, lungo la Via Meucci, ed alla fermata dell'autobus.

Il secondo, verso il mare, permette di arrivare agli spazi lasciati liberi dalle residenze, trasformati in orto urbano. Orto urbano che sarà in amministrazione pubblica, ma suddiviso a lotti per la fruizione di molti beneficiari. Uno dei lotti sarà destinato ad un piccolo Orto botanico di specie idrofile, per diffondere la conoscenza delle tante piante acquatiche del Parco. Un altro lotto sarà, invece, destinato alla produzione di piante, provenienti da germoplasma locale, in ossequio ai dettami del PRG, utili per la manutenzione delle opere fluviali e di ingegneria naturalistica e del verde del Parco dell'Esaro. È il Parco fluviale di progetto, stralcio esecutivo del Parco dell'Esaro, infatti, attraverso il fiume, la vera integrazione tra i due tessuti urbani della Gabelluccia ed è per questa ragione che il

